

Direzione centrale attività produttive e
turismo

Prot. n. 0013849 / P

Data 19/04/2022

Class



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e
TURISMO

tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463

economia@regione.fvg.it;
economia@certregione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

CATT FVG

Via Mazzini 22

Trieste

cattfvg@legalmail.it

CAT Terziaria Gorizia srl

Via Locchi 14/1

Gorizia

terziariagorizia@pec.it

CAT Terziaria Pordenone srl

Piazzale dei Mutilati 4

Pordenone

terziaria.pn@legalmail.it

CAT Terziaria Trieste srl

Via Mazzini 22

Trieste

terziariatrieste@pec.it

CAT Terziaria Udine srl

Via Alpe Adria 16

Udine

pecterziariacat.ud@legalmail.it

CAT Confesercenti Udine

Via Tricesimo 246

Udine

catudconfesercenti@pec.it

CAT Ascom Servizi CAF Monfalcone

Via Grado 50/b

Monfalcone

Ascom.monfalcone@legalmail.it

CCIAA della Venezia Giulia

Piazza della Borsa 14

Trieste

cciaa@pec.vg.camcom.it

CCIAA Pordenone – Udine

(sede di Udine)

Via Morpurgo 4

Udine

cciaa@pec.pnud.camcom.it

oggetto: **decreto legislativo 171/2005, articoli 49 ter e 49 quater: mediatore del diporto.**

La legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (*Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>*), al comma 1 bis dell'articolo 8, sancisce che i corsi professionali di cui all'articolo 2 della legge 3 febbraio 1989, n. 39 (*Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore*) vengono organizzati dal Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) e dai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT).

Il richiamato articolo 2 della legge 39/1989 istituisce il ruolo degli agenti di affari in mediazione, nel quale devono iscriversi coloro che svolgono o intendono svolgere l'attività di mediatore, di cui al capo XI del titolo III del libro IV del codice civile (cfr. articolo 1 legge 39 cit.), ossia articoli 1754 e seguenti: *<<È mediatore colui che mette in relazione due o più parti per la conclusione di un affare, senza essere legato ad alcuna di esse da rapporti di collaborazione, di dipendenza o di rappresentanza>>*.

Ed alla medesima disciplina civilistica (articoli 1754 e seguenti) viene assoggettata la figura professionale del mediatore del diporto, di cui all'articolo 49 ter del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (*Codice della nautica da diporto*), ai sensi del quale: *<<È mediatore del diporto colui che mette in relazione, anche attraverso attività di consulenza, due o più parti per la conclusione di contratti di costruzione, compravendita, locazione, noleggio e ormeggio di unità da diporto>>*.

Ferme restando, quindi, le disposizioni specifiche prescritte per tale attività, di cui in particolare all'articolo 49 quater del citato decreto 171/2005, ne deriva che pure la professione del mediatore del diporto deve farsi rientrare nella categoria generale dei mediatori, alla luce della definizione contenuta nell'articolo 1 della legge 39/1989, la quale, lo si ribadisce, richiama la disciplina civilista comune per entrambe le figure in argomento.

Il citato articolo 49 quater del decreto 171/2005, in particolare, prevede, tra i requisiti prescritti per poter svolgere la professione di mediatore da diporto, l'aver frequentato un apposito corso teorico-pratico, organizzato annualmente dalle regioni, e superato il relativo esame.

Con l'articolo 10 del decreto attuativo del Mise 6 agosto 2021, n. 151 (*Regolamento recante modalità di iscrizione al registro delle imprese e nel REA dei soggetti esercitanti l'attività di mediatore del diporto*), entrato in vigore il 4 gennaio 2022, sono state definite le materie e modalità di svolgimento dei corsi e degli esami, prevedendosi, nello specifico, che i corsi teorico pratici, organizzati dalle regioni, anche attraverso soggetti accreditati o specificatamente autorizzati (e questi soggetti, ai sensi della disciplina di cui alla legge regionale 29/2005, non possono che essere il CATT FVG e i CAT), abbiano, tra l'altro, una durata minima di 90 ore e contemplino l'insegnamento delle materie oggetto dell'esame.

Dal coordinamento sistematico delle disposizioni fin qui esaminate, si ritiene di concludere che gli Enti in indirizzo mantengano la competenza nell'effettuazione anche

dei corsi di cui al richiamato articolo 49 quater del decreto 171/2005, che dovranno avere ad oggetto i seguenti argomenti:

- a) norme che regolano la mediazione in generale e quella da diporto in particolare, dettate dal codice civile, da leggi e da regolamenti;
- b) nozioni teorico-pratiche relative ai contratti-tipo in uso quali i contratti di compravendita, di locazione, anche finanziaria, e di noleggio di unità da diporto;
- c) nozioni relative all'immissione in commercio delle imbarcazioni da diporto;
- d) conoscenza delle caratteristiche e dell'andamento del mercato della nautica da diporto;
- e) cenni sui principali registri internazionali e sugli aspetti doganali delle unità provenienti da detti registri;
- f) conoscenza delle principali disposizioni del codice della navigazione e del Codice, in materia di regime amministrativo delle unità da diporto, di costruzione, immissione in commercio, di proprietà, di privilegi e di ipoteche, persone trasportabili ed equipaggi;
- g) nozioni sulle assicurazioni e sulla responsabilità derivante dalla circolazione delle unità da diporto;
- h) conoscenza delle operazioni e dei servizi portuali, delle strutture dedicate alla nautica da diporto, nonché' delle funzioni che svolgono i vari ausiliari del traffico marittimo nella fase portuale;
- i) conoscenza della geografia politica ed economica;
- l) conoscenza pratica della lingua inglese ed in particolare dei termini tecnici relativi ai vari istituti.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
- dott.ssa Magda ULIANA –
firmato digitalmente

Responsabili dell'istruttoria:

Riccardo Bracale (disciplina del commercio)
tel. 040 3775221 e.mail: riccardo.bracale@regione.fvg.it;

dott.ssa Taverna Michela (Osservatorio regionale del commercio)
tel. 040 3775119 e.mail: michela.taverna@regione.fvg.it; osservatorio.commercio@regione.fvg.it